

**COMMISSIONE ANTICORRUZIONE
DELLA REGIONE ISTRIANA**

**CONSULTAZIONI CON IL PUBBLICO INTERESSATO
SULLA DETERMINAZIONE DELLA PROPOSTA
DEL CODICE ETICO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE ISTRIANA**

La Commissione anticorruzione della Regione Istriana, alla seduta del 22 maggio 2014 ha emanato la seguente

CONCLUSIONE

1 Si apre la procedura di consultazioni con il pubblico interessato per il recapito delle proprie osservazioni, proposte e commenti, entro e non oltre il 16 agosto 2014, riguardo al disegno proposto di CODICE ETICO DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE ISTRIANA.

2 Si approva il disegno del CODICE ETICO DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE ISTRIANA e si constata la prima lettura della proposta, che assieme alle osservazioni e alle proposte dei consiglieri, dei membri della Commissione anticorruzione e le osservazioni e proposte dei singoli, dei gruppi sociali interessati, delle istituzioni pubbliche e private e di coloro sui quali può influire la delibera finale, viene inoltrato alla II lettura.

Confermemente al comma precedente, viene inoltrata a II lettura la proposta dei membri della Commissione anticorruzione:

- Evelina Biasiol Brkljačić (HSU) di inserire nel testo in cui si fa riferimento alla Legge sui funzionari e impiegati, all'art. 6

- su proposta di Davor Komar (IDS) introdurre il termine per l'instaurazione del call center - tutti i membri della Commissione anticorruzione concordano l'introduzione della disposizione di instaurare il call center entro 30 giorni dall'approvazione del Codice etico dei funzionari della Regione Istriana e di redigere un testo con la dichiarazione in allegato.

- Tutti i membri della Commissione anticorruzione- di inserire una disposizione secondo la quale tutti i funzionari riceveranno il Codice etico e firmeranno una dichiarazione secondo la quale sono disposti ad accettare e applicare il Codice etico dei funzionari.

- Tutti i membri della Commissione anticorruzione che al Presidente della Regione Istriana, oltre alle proposte degli atti, si inoltri anche la raccomandazione secondo la quale va inserita nel Regolamento sul lavoro o nel Regolamento sull'ordine interno, una disposizione secondo la quale la mancata osservazione del Codice etico è la base per una leggera infrazione del rapporto di lavoro.

3 Le consultazioni col pubblico interessato dureranno **dal 15 luglio al 16 agosto 2014.**

La presente Conclusione sarà pubblicata sul sito internet ufficiale della Regione Istriana (www.istra-istria.hr/ obavijesti /savjetovanje sa zainteresiranom javnošću/otvorena savjetovanja), e sulle bacheche della Regione Istriana a Pisino e Pola.

4 Le proposte e le osservazioni devono essere scritte in modo leggibile, contenere l'indirizzo di chi le scrive e recapitate entro i termini prescritti all'indirizzo Regione Istriana, Commissione anticorruzione, Drščevka 3, 52000 Pisino ho email antikorpucija@istra-istria.hr

5 Conformemente ai risultati del dibattito e delle consultazioni, la Segreteria dell'Assemblea della Regione Istriana, preparerà e recapiterà alla Commissione anticorruzione la Relazione sul dibattito svolto con la proposta dell'atto e la dichiarazione del

proponente: la Segreteria dell'Assemblea della Regione Istriana, per tutte le osservazioni e proposte recapitate.

6 Per l'attuazione di questa Conclusione non è necessario prevedere mezzi finanziari aggiuntivi.

MOTIVAZIONE

Su iniziativa e raccomandazione del Ministero della giustizia, l'Assemblea della Regione Istriana ha nominato la Commissione anticorruzione della Regione Istriana. La Commissione anticorruzione ha approvato il Programma delle attività nel quale, fra l'altro, è prevista la stesura del Codice etico della Commissione anticorruzione della Regione istriana, del Codice etico dei funzionari della Regione Istriana, tenendo presente che il responsabile per la stesura di questi due documenti è la Segreteria della Regione Istriana e la stesura del Codice etico dei dirigenti e delle persone con autorità e responsabilità nella gestione dell'organo pubblico o dell'unità organizzativa interna (dirigenti capi, dirigenti responsabili e dirigenti) e delle direzioni delle società commerciali e dei direttori delle istituzioni per la cui stesura è responsabile dell'Assessorato al decentramento, l'autogoverno locale e territoriale (regionale), l'assetto territoriale e l'edilizia della Regione Istriana. In seguito a quanto indicato, con questa conclusione si inoltra alle Consultazioni con il pubblico interessato, il disegno approvato nella I lettura, con le relative osservazioni e agli allegati dei membri della Commissione anticorruzione, tenendo presente che queste osservazioni e proposte, assieme a tutte le osservazioni e proposte, sono state ottenute nella procedura di consultazioni con il pubblico interessato, con la dichiarazione del proponente competente: Segreteria dell'Assemblea della Regione Istriana, con cui si procede alla seconda lettura del CODICE ETICO DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE ISTRIANA, affinché la Commissione anticorruzione possa attuare la II lettura e determinare la proposta finale e inviarlo al Presidente della Regione Istriana per la relativa approvazione.

Il Presidente della
Commissione anticorruzione
Davor Komar

TESTO DEL DISEGNO DELL'ATTO

Ai sensi dell'art. 48 comma 1 punto 3 della Legge sull'autogoverno locale e territoriale (regionale) ("Gazzetta ufficiale" n. 33/01, 129/05, 109/07, 125/08, 36/09 e 150/11) e dell'art. 65 dello Statuto della Regione Istriana ("Bollettino ufficiale della Regione Istriana", num. 10/09 e 4/13), il Presidente della Regione Istriana emana in data _____ il

CODICE ETICO DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE ISTRIANA

I DISPOSIZIONI GENERALI

Oggetto del codice etico

Articolo 1

Il Codice etico dei funzionari disciplina le norme di comportamento dei funzionari negli organi amministrativi della Regione Istriana, in base alle quali essi si comportano durante l'espletamento del dovere d'ufficio.

Contenuto del codice etico

Articolo 2

Il Codice etico stabilisce i principi che i dipendenti della Regione Istriana devono approvare come principi propri e criterio personale di comportamento.

I funzionari applicano i principi etici nei rapporti con i cittadini, nei rapporti verso i consiglieri e nei rapporti reciproci.

Scopo del codice etico

Articolo 3

La promozione dei principi etici, dei principi e dei valori morali, nonché delle norme di buon comportamento dei funzionari e impiegati nella realizzazione del bene comune e degli interessi pubblici ha l'obiettivo di rafforzare la fiducia dei cittadini nell'attività delle unità dell'autogoverno locale e territoriale (regionale).

II PRINCIPI ETICI

Applicazione dei principi etici

Articolo 4

Nello svolgere i suoi incarichi il funzionario della Regione Istriana è tenuto ad attenersi ai principi etici di comportamento del funzionario prescritti dalla Legge sui funzionari e impiegati nell'autogoverno e amministrazione locale e territoriale (regionale), dal presente codice etico e dalle altre norme.

Rispetto dell'integrità e della dignità dei cittadini

Articolo 5

Nell'ambito delle sue competenze il funzionario della Regione Istriana è tenuto a garantire la realizzazione dei diritti, il rispetto dell'integrità e della dignità dei cittadini e degli altri funzionari senza discriminazioni o privilegi basati sull'età, la nazionalità, l'appartenenza etica o sociale, la provenienza linguistica o razziale, le convinzioni politiche o religiose o tendenze, l'invalidità, il grado d'istruzione, la posizione sociale, il genere, lo stato matrimoniale o di famiglia, l'orientamento sessuale o su qualsiasi altra base.

Tutela della propria reputazione e della reputazione della Regione Istriana

Articolo 6

Nello svolgimento del dovere pubblico il funzionario è tenuto a conservare la propria reputazione, la reputazione della Regione Istriana e la fiducia dei cittadini nel lavoro degli organi amministrativi della Regione Istriana.

Nell'espletamento di affari privati il funzionario non deve usare contrassegni ufficiali o non si deve avvalere dell'autorità del posto di lavoro che ricopre nella Regione Istriana.

Comportamento dei funzionari nei confronti del pubblico

Articolo 7

In tutte le forme di contatto e azione col pubblico, nei quali rappresenta la Regione Istriana, il funzionario è tenuto a esprimere le posizioni della Regione Istriana,

conformemente alle norme, alle competenze ricevute, al sapere professionale e al presente Codice etico.

Nell'esprimere le posizioni della Regione Istriana e le proprie posizioni, il funzionario deve tener conto della reputazione della Regione Istriana e della propria reputazione.

Nel rivolgersi al pubblico quale rappresentante della Regione Istriana e che in ogni modo riguarda le mansioni rientranti nel campo d'azione della Regione Istriana o nelle mansioni del posto di lavoro che svolge, il funzionario non deve rilasciare dati che potrebbero nuocere alla reputazione del suo ufficio e mettere in dubbio la fiducia dei cittadini nei servizi e qualora la pubblicazione di dati di questo genere rappresentasse la lesione del dovere di custodire il segreto d'ufficio, o se ciò fosse in contrasto con gli altri interessi tutelati dei cittadini e delle persone giuridiche.

Nel rivolgersi al pubblico, nelle occasioni in cui non rappresenta la Regione Istriana e che non sono tematicamente legate alla Regione Istriana, ossia al campo d'azione della stessa nel quale opera il funzionario, egli dovrà richiedere il consenso del responsabile dell'organo amministrativo per rivolgersi ai mass media, e dovrà tener conto della reputazione della Regione Istriana e della propria reputazione.

Divieto di acquisizione di vantaggi materiali e altri vantaggi e la prevenzione il conflitto d'interesse

Articolo 8

Nell'espletamento del suo servizio il funzionario non deve abusare delle sue autorità e della sua posizione al fine di realizzare vantaggi materiali e altri vantaggi per se o un'altra persona giuridica e fisica.

Il funzionario non deve usare per scopi non consentiti le informazioni ufficiali sull'attività e il lavoro degli organi amministrativi nei quali egli lavora, ossia svelare segreti d'ufficio di cui è venuto al corrente durante la sua attività.

Il funzionario non deve avvantaggiarsi della sua posizione per influire sulle decisioni del potere legislativo, esecutivo o giudiziario o sull'emanazione di decisioni politiche.

Nella procedura di dibattito pubblico e consultazioni col pubblico interessato, ai collegi e agli incontri di lavoro degli organi amministrativi il funzionario può esprimere le proprie posizioni e pareri.

III RAPPORTO FRA IL FUNZIONARIO E I CITTADINI

Modo di agire del funzionario nei confronti dei cittadini

Articolo 9

Nel rapporto con i cittadini il funzionario è tenuto ad agire in modo professionale, imparziale e cortese.

Nel caso che il cittadino si rivolga al funzionario in una comunicazione orale, il funzionario dovrà subito rispondere adeguatamente alla domanda o lo inviterà a rivolgersi all'organo o alla persona competente, perché la comunicazione col cittadino ha la precedenza rispetto a tutti gli altri lavori del funzionario.

Nello svolgimento del suo incarico ufficiale, il funzionario è tenuto ad applicare le nozioni di cui è a conoscenza per aiutare i cittadini a realizzare i loro diritti agendo in conformità con il principio di costituzionalità, di legalità e tutela dell'interesse pubblico.

Nell'espletamento del suo incarico professionale, il funzionario è tenuto ad assistere le parti inesperte in materia.

Modo di procedere dei funzionari dinanzi a una persona con invalidità o particolari necessità

Articolo 10

Nello svolgimento del suo incarico ufficiale il funzionario è tenuto ad approcciarsi con particolare attenzione nei confronti delle persone con invalidità e delle altre persone con particolari necessità.

Nel caso che il funzionario non possa aiutare da solo una persona con invalidità riguardo all'accessibilità dei vani o altre condizioni, è tenuto a informare senza indugi in merito il suo superiore o la Sezione per gli affari tecnici e ausiliari.

IV IL RAPPORTO DEL FUNZIONARIO NEI CONFRONTI DEI CONSIGLIERI DELL'ASSEMBLEA DELLA REGIONE ISTRIANA

Articolo 11

Nel rapportarsi con i membri dell'Assemblea della Regione Istriana i funzionari hanno l'obbligo di agire con cortesia e col dovuto rispetto, fornire ai membri dell'Assemblea le informazioni necessarie e consentire loro di prendere visione dei verbali e del materiale sul lavoro dell'Assemblea, come pure di ascoltare la riproduzione audio della seduta, qualora questa sia stata riprodotta, recapitare tempestivamente ai membri dell'Assemblea, ai relatori e agli ospiti i materiali per il lavoro dell'Assemblea, rispettivamente di un altro organo e dare ai membri dell'Assemblea tutte le informazioni necessari sul lavoro dell'organo.

In via eccezionale rispetto alla disposizione di cui al comma 1 del presente articolo, sono esclusi i materiali che per legge o altra norma sono considerati confidenziali, il segreto d'ufficio o militare o sono tutelati come dati personali dei cittadini.

Nel caso di cui al comma precedente, la manipolazione di atti di questo genere è prescritta da una legge particolare o da un atto dell'organo competente.

V RAPPORTI RECIPROCI FRA I FUNZIONARI DELLA REGIONE ISTRIANA

Modo di agire del funzionario nei confronti degli altri funzionari nella Regione Istriana

Articolo 12

I rapporti reciproci fra funzionari, ossia tutti i tipi di comunicazione fra funzionari si basano sul rispetto reciproco, la fiducia, la collaborazione, la cortesia, la responsabilità e la pazienza.

Applicazione dei principi etici nei rapporti reciproci fra i funzionari

Articolo 13

Nell'espletamento del loro incarico i funzionari scambiano i pareri e le informazioni sulle singole questioni professionali per realizzare il bene comune della Regione Istriana nel suo complesso.

Agendo in conformità con i principi etici dei funzionari, nei rapporti reciproci, i funzionari non devono ostacolarsi a vicenda nell'espletamento del loro dovere d'ufficio.

Applicazione dei principi etici nel rapporto con i superiori

Articolo 14

Il funzionario è tenuto a eseguire gli ordini dell'assessore dell'organo amministrativo e di un suo superiore che riguardano il servizio svolto, e senza ordini particolari svolgere

mansioni, ossia incarichi rientranti nelle mansioni del posto di lavoro sul quale è stato assegnato.

VI NOMINA DEL COMMISSARIO PER L'ETICA

Nomina del commissario per l'etica

Articolo 15

Il Presidente della Regione Istriana nomina uno o più commissari per l'etica fra le file dei funzionari/delle funzionarie della Regione Istriana.

In caso di assenza prolungata, il Presidente della Regione nominerà il vice commissario per l'etica che si assumerà le competenze e gli incarichi del commissario assente, fino al suo rientro.

Non può essere nominato commissario per l'etica il funzionario al quale è stata espressa una sanzione per l'infrazione del dovere d'ufficio o è stato condannato per atti penali.

Contenuto della Delibera sulla nomina del commissario per l'etica

Articolo 16

La Delibera sulla nomina del commissario per l'etica comprende obbligatoriamente: nome e cognome, posto di lavoro sul quale il/la funzionario/a è assegnato/a, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica e l'indirizzo postale al quale si possono inviare lettere.

La Delibera sulla nomina del commissario per l'etica deve essere pubblicata sul sito internet della Regione Istriana.

VII DIRITTI E DOVERI DEL COMMISSARIO PER L'ETICA

Responsabilità del commissario per l'etica nella promozione del comportamento etico

Articolo 17

Il commissario segue l'applicazione del Codice etico nella Regione Istriana, promuove il comportamento etico nei rapporti reciproci fra i funzionari, e nei rapporti dei funzionari nei confronti dei cittadini, protocolla i reclami dei funzionari e dei cittadini sul comportamento non etico e il comportamento dei funzionari, attua la procedura di verifica della fondatezza del reclamo e redige l'evidenza dei reclami pervenuti.

Il commissario per l'etica è tenuto a perfezionarsi professionalmente sia tramite il programma svolto dall'organo centrale dell'amministrazione statale competente per i rapporti fra funzionari o in altro modo per poter svolgere gli incarichi affidati con professionalità e responsabilità.

VIII PRESENTAZIONE DEI RECLAMI

Modo di presentare i reclami sul comportamento dei funzionari

Articolo 18

I cittadini e le persone giuridiche possono presentare al commissario per l'etica reclami sul comportamento dei funzionari, ritenuti contrari alle disposizioni del Codice etico.

I reclami di cui al comma 1 del presente articolo possono essere presentati a voce, per iscritto o per posta elettronica.

Se il reclamo viene protocollato dal dirigente dell'organo amministrativo o da un funzionario non competente, questo è tenuto senza indugi a trasmetterlo al commissario per l'etica.

IX VALUTAZIONE DELLA FONDATEZZA DEL RECLAMO

Attuazione della procedura di valutazione della fondatezza del reclamo

Articolo 19

Il commissario per l'etica attua la procedura di valutazione della fondatezza del reclamo e redige al dirigente dell'organo una relazione sulla procedura svolta.

Il commissario per l'etica è tenuto entro 30 giorni dalla ricezione del reclamo, ad attuare la procedura di valutazione della fondatezza del reclamo e preparare la risposta al reclamante, che recapita al dirigente dell'organo.

Il commissario per l'etica è tenuto ad attuare la procedura di valutazione della fondatezza del reclamo anche in base a un reclamo anonimo.

Prove nell'attuazione della procedura di valutazione della fondatezza del reclamo

Articolo 20

Nella procedura di valutazione della fondatezza del reclamo, il commissario per l'etica richiederà una dichiarazione scritta del funzionario coinvolto nel reclamo, le dichiarazioni degli altri funzionari che sono a conoscenza diretta del contenuto del reclamo, le relazioni degli organi competenti in caso di sospetto sulla sussistenza di possibili atti penali, e intraprenderà altre azioni necessarie per determinare lo stato di fatto.

Il commissario per l'etica è tenuto a presentare al dirigente dell'organo una relazione scritta sulla procedura di valutazione della fondatezza del reclamo e preparare la proposta di una risposta al reclamante.

In caso di dubbio se il comportamento di un funzionario rappresenti o no l'infrazione del Codice etico, richiederà in merito il parere della Commissione etica.

Modo di agire nei confronti dei funzionari in base ai risultati della procedura di valutazione della fondatezza del reclamo.

Articolo 21

Nel caso che il commissario per l'etica nella procedura di valutazione della fondatezza del reclamo in base ai dati raccolti valutasse che le dichiarazioni del reclamo sono fondate, nella relazione al dirigente dell'organo proporrà di intraprendere determinate procedure e azioni.

In base alla relazione recapitata dal commissario per l'etica, il dirigente dell'organo può, secondo il tipo e la gravità dell'infrazione, avviare la procedura per l'infrazione del dovere d'ufficio o inviare un ammonimento scritto al funzionario per il comportamento non etico.

Reclamo per il comportamento non etico del commissario per l'etica

Articolo 22

L'organo amministrativo è tenuto a trasmettere alla Commissione etica, entro 8 giorni dalla ricezione, il reclamo per il comportamento non etico. La commissione etica ha il dovere di recapitare entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo, la relativa risposta al reclamante e informare in merito il dirigente dell'organo amministrativo della Regione Istriana.

Nel caso che il dirigente dell'organo, in base alla relazione recapitata della Commissione etica sulla procedura svolta di valutazione della fondatezza del reclamo, valutasse che il commissario per l'etica ha commesso l'infrazione del Codice etico, agirà in conformità con la disposizione dell'art. 21 comma 2.

XII TUTELA DEL COMMISSARIO PER L'ETICA

Indipendenza del lavoro del commissario per l'etica

Articolo 23

Il commissario per l'etica non può essere reso responsabile per lo svolgimento del suo incarico, né messo in una posizione meno favorevole rispetto agli altri funzionari.

Su richiesta del commissario per l'etica, durante la procedura di valutazione della fondatezza del reclamo, il dirigente dell'organo è tenuto a esonerare il commissario per l'etica dallo svolgimento delle mansioni rientranti nel posto di lavoro al quale è stato assegnato.

Il commissario per l'etica può presentare alla Commissione etica i reclami per il comportamento non etico degli altri funzionari nei suoi confronti.

La Commissione etica ha il dovere di recapitare entro 60 giorni dalla data di ricezione del reclamo, la relativa risposta al commissario etico e informare in merito il dirigente dell'organo amministrativo.

XIII L'ORGANO AMMINISTRATIVO COMPETENTE PER I RAPPORTI FRA FUNZIONARI

Lavori legati all'applicazione del Codice etico

Articolo 24

L'organo amministrativo competente per i rapporti fra funzionari segue l'applicazione del Codice etico e svolge le seguenti mansioni:

- segue gli standard internazionali nel campo del comportamento etico dei funzionari e avanza proposte per migliorare gli standard etici conformemente alla prassi internazionale,
- protocolla i reclami per comportamento non etico dei funzionari,
- redige il registro dei reclami pervenuti e i dati sulle procedure svolte d'esame riguardo alla fondatezza del reclamo,
- collabora con la Commissione etica,
- dà istruzioni e chiarimenti ai commissari per l'etica,
- segue la situazione e propone le norme che disciplinano il comportamento etico dei funzionari,
- redige l'evidenza dei commissari per l'etica nominati,
- redige l'evidenza sull'attuazione della formazione dei commissari per l'etica,
- partecipa alla stesura dei programmi di formazione dei funzionari nel campo del comportamento etico,
- una volta all'anno, al massimo entro il 31 gennaio dell'anno corrente, prepara la relazione sui reclami presentati per il comportamento non etico dei funzionari negli organi amministrativi e la pubblica sul sito internet della Regione Istriana.

Numero verde per la presentazione dei reclami sul comportamento non etico dei funzionari

Articolo 25

Nell'organo amministrativo competente per i rapporti fra funzionari si svolgono dei turni giornalieri al numero verde per il recapito dei ricorsi dei cittadini per il comportamento non etico dei funzionari, contrario al Codice etico.

Il numero verde di cui al comma 1 del presente articolo va assolutamente pubblicato sul sito internet della Regione Istriana.

XIV LA COMMISSIONE ETICA

Organo indipendente per la promozione dei principi etici nel servizio

Articolo 26

La Commissione etica è un organo di lavoro indipendente che fornisce pareri sul contenuto e il modo di applicare il Codice etico e promuove i principi etici e gli standard nel servizio.

Composizione della Commissione etica.

Articolo 27

Il Presidente della Regione nomina il presidente e i membri della Commissione etica per un periodo di quattro anni.

La Commissione etica ha sei membri, tre dei quali si nominano fra le file dei funzionari degli organi amministrativi della Regione Istriana, due dalle file dei sindacati e un rappresentante di un'organizzazione non governativa.

Diritto al corrispettivo in denaro per il lavoro nella Commissione etica.

Articolo 28

Il Presidente e i membri della Commissione etica che non sono funzionari, hanno diritto a un corrispettivo in denaro nell'ammontare della metà del compenso dovuto al membro di un organo di lavoro dell'Assemblea e il diritto al rimborso delle spese per la partecipazione alla seduta, conforme a quello dei consiglieri dell'Assemblea della Regione Istriana.

Modo di deliberare della Commissione etica.

Articolo 29

La Commissione etica è indipendente nel deliberare.

La Commissione etica stabilisce il modo di lavorare, procedere e votare mediante un Regolamento di procedura.

Sede della Commissione etica

Articolo 30

La sede della Commissione etica è presso l'organo amministrativo competente per i rapporti fra funzionari.

Le mansioni d'ufficio e le altre mansioni amministrative per le esigenze della Commissione etica vengono svolte dalla Segreteria dell'Assemblea.

Campo d'azione della Commissione etica

Articolo 31

La Commissione etica svolge i seguenti incarichi:

- risponde ai reclami dei cittadini e dei funzionari presentati che, entro un termine di 60 giorni dalla consegna del ricorso, non hanno ricevuto risposta,
- svolge la procedura di verifica della fondatezza del ricorso sul comportamento del commissario per l'etica, del ricorso sul comportamento del dirigente dell'organo amministrativo, del ricorso del commissario per l'etica sul comportamento del funzionario nei confronti del commissario per l'etica,
- fornisce la risposta al ricorrente riguardo al suo ricorso,
- fornisce pareri legati al contenuto e all'applicazione del Codice etico,
- segue l'applicazione delle norme nel campo del comportamento del funzionario e ne propone le modifiche e integrazioni,
- promuove gli standard etici nel servizio.

XV PUBBLICITÀ DEL CODICE ETICO

Pubblicazione del Codice etico

Articolo 32

Il Codice etico va pubblicato sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

Il Codice etico va pubblicato sul sito internet della Regione Istriana.

XVI CODICE ETICO SPECIALE

Peculiarità di parti del servizio e emanazione di codici etici speciali

Articolo 33

Quando alcune peculiarità delle singole parti del servizio lo richiedono, i dirigenti degli organi amministrativi possono, su consenso del Presidente della Regione, emanare codici etici speciali.

I codici etici di cui al comma 1 del presente articolo devono essere conformati alle disposizioni del presente Codice etico.

I codici etici di cui al comma 1 del presente articolo vanno assolutamente pubblicati sul sito internet della Regione Istriana.

XVII DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Applicazione del Codice etico sugli impiegati

Articolo 34

Le disposizioni del presente Codice etico vanno applicate in modo adeguato anche agli impiegati della Regione Istriana in rapporto al modo di svolgere le mansioni e gli incarichi rientranti nel loro campo d'azione.

Termine per la nomina della Commissione etica e del Commissario per l'etica

Articolo 35

Il Presidente della Regione nominerà entro un termine di 30 giorni dall'approvazione del presente Codice etico, la Commissione etica e i commissari per l'etica.

Entrata in vigore

Articolo 36

L'entrata in vigore del Codice etico della Regione Istriana, abroga il Codice di comportamento Num.:030-12/1 del 17 settembre 2010.

Il presente Codice etico entra in vigore l'ottavo giorno dalla sua pubblicazione sul "Bollettino ufficiale della Regione Istriana".

Classe:

N.Prot.:

REPUBBLICA DI CROAZIA
REGIONE ISTRIANA

Il Presidente
DELLA REGIONE

ISTRIANA

**REGIONE ISTRIANA
COMMISSIONE ANTICORRUZIONE**

**MODULO
Per la consegna di pareri, osservazioni e commenti sulla proposta del
DEL CODICE ETICO DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE ISTRIANA**

| Inizio delle consultazioni: 15/7/ 2014 | Fine delle consultazioni: 16/8/ 2014 |
|---|---|
| <p>Nome del rappresentante del pubblico interessato che fornisce il suo parere, le osservazioni e le proposte sul disegno proposto</p> <p>(indichi il nome dell'istituzione, dell'organizzazione, dell'associazione o il nome e cognome della persona)</p> | |
| <p>Interesse, ossia categoria e numero dei fruitori che Lei rappresenta</p> | |
| <p>Osservazioni generali</p> | |
| <p>Osservazioni su determinati articoli del Disegno della Proposta del Codice etico dei dipendenti della Regione Istriana</p> <p>(In caso di più osservazioni , queste vanno allegate al modulo e qui si indicano solo gli articoli e le parti del disegno al quale esse si riferiscono).</p> | |
| <p>Nome e cognome della persona (o delle persone) che ha redatto le osservazioni o della persona autorizzata a rappresentare i rappresentanti del pubblico interessato</p> | |
| <p>Data di recapito</p> | <p>Firma</p> |